

PERDONANZA: GIORGIA GHIZZONI DAMA DELLA BOLLA DELLA 723ESIMA EDIZIONE

24 Agosto 2017



L'AQUILA - Giorgia Ghizzoni è la Dama della Bolla della 723ª Perdonanza Celestiniana.

Appena 22 anni, studentessa di Economia, è stata giocatrice di pallavolo a livello agonistico ed è attiva nel mondo del volontariato. In alcune precedenti edizioni ha sfilato come figurante.

Sarà lei a portare il prezioso astuccio contenente la Bolla del Perdono lungo il percorso del Corteo, da palazzo Fibbioni fino alla Basilica di Santa Maria di Collemaggio.

La Dama 2017 è stata presentata oggi nella sede comunale di Palazzo Fibbioni, all'Aquila, insieme al Giovin Signore, Davide Romano.

Quest'ultimo, 23 anni, è appassionato di viaggi ed è appena tornato da un triennio all'estero. È stato allenatore di calcio in Australia, nonché giocatore in diverse categorie giovanili dell'Aquila Calcio.

Partecipa per la prima volta al Corteo e porterà il ramo d'ulivo dell'orto del Getsemani con cui si busserà alla Porta Santa perché venga aperta.

Nel ruolo della Dama della Croce ci sarà invece Eleonora Colantoni, 26 anni, studentessa di Lettere classiche con la passione per la letteratura latina e greca, per la danza e per i viaggi.

A lei sarà affidata la Croce del Perdono, il gioiello, realizzato dall'orafa Laura Caliendo, che, al termine del Corteo, verrà consegnato al cardinale Gualtiero Bassetti, incaricato dalla Santa Sede di procedere al solenne rito di apertura della Porta Santa, quale dono della Municipalità aquilana.

All'incontro con la stampa sono intervenuti il sindaco dell'Aquila, Pierluigi Biondi, l'assessore alla Cultura Sabrina Di Cosimo, il rappresentante della Curia all'interno del Comitato Perdonanza, don Carmelo Pagano Le Rose, e la componente del Comitato che ha curato la realizzazione dei costumi, la storica dell'arte Giovanna Di Matteo.

I TRE PROTAGONISTI

"Fin da ragazzina ho sognato e voluto indossare questi panni - ha confessato la Dama della Bolla - ma ora sento un peso enorme che va al di là dell'abito in sé: di fronte a una storia così grande, ti senti piccola ed è difficile sentirsi all'altezza".

Più stringato il Giovin Signore, per il quale "è un onore partecipare dopo 3 anni all'estero, è la prima volta e sono contentissimo".

Da studiosa di storia, la Dama della Croce ha fatto notare che "senza la conoscenza del passato, che è quello di cui mi occupo, è impossibile gettare le basi per vivere bene il futuro".

GLI INTERVENTI

“Il legame tra i giovani e i simboli di questa città non è più scontato, è importante che ci sia stata una trentina di partecipanti alla selezione che non volevano solo mettersi in mostra, ma essere parte della storia della cittadinanza” ha evidenziato il primo cittadino che poi, rivolgendosi ai tre protagonisti, ha scherzato: “Cercherò di rispolverare il vestito migliore per essere alla vostra altezza!”.

L'assessore Di Cosimo si è detta “felice e onorata di tutto quello che mi sta succedendo quest’anno. Entrando nella sala della selezione avevo notato una luce particolare negli occhi di alcuni – ha svelato – A volte è l’abito che fa la scelta, mi hanno spiegato, e questi tre ragazzi sono la garanzia che si ripeterà il nostro giubileo annuale”.

Per don Pagano, contrariamente a quanto affermato ieri sera all’apertura dal governatore, Luciano D’Alfonso, “il corteo della Perdonanza non è una processione, che è un momento di preghiera, ma una grande convocazione di una città che chiama i quartieri, le professionalità, le componenti vive e sane che la formano e la strutturano. Questo, poi – ha aggiunto – ha un’importanza anche religiosa fondamentale, perché chiesa ovvero ecclesia significa proprio popolo radunato”.

La curatrice Di Matteo ha annunciato che “quest’anno il corteo avrà 800 figuranti. Da Montereale ci sarà un gruppo che doveva già esserci l’anno scorso – ha aggiunto – rappresenteranno contadini e popolani: un vero gruppo familiare medievale con più famiglie dello stesso nucleo e i servitori cosiddetti famigli”.

“C’è un grandissimo coinvolgimento di bambini e ragazzi, sono molto attenti e hanno un desiderio di identità – ha aggiunto – Noi abbiamo la memoria di prima, loro no e si innamorano di questa avventura”.

PATRIMONIO UNESCO: BIONDI, “AI PRIMI DI DICEMBRE SAPREMO”

“Ai primi di dicembre dovremmo avere l’esito di questa richiesta di ingresso della Perdonanza Celestiniana nel patrimonio immateriale Unesco, reiterata per il secondo anno: una vicenda che l’attuale amministrazione ha vissuto di striscio perché il dossier è già in sede di valutazione”.

Lo ha annunciato, rispondendo alle domande dei cronisti, il sindaco dell’Aquila, Pierluigi Biondi, a margine della conferenza stampa di presentazione della Dama della Bolla 2017 e degli altri protagonisti del corteo storico.

“Se l’esito positivo proseguiremo la strada tracciata – ha aggiunto – altrimenti, senza drammi, dovremo intraprendere un’altra strada, rivisitare quello che è stato fatto fino a oggi, per essere più rispondenti ai canoni richiesti”.

Biondi ha anche confermato che “ci sarà un nuovo Comitato per la prossima edizione”, dopo la conferma in corsa dell’attuale per quella 2017, ereditata dalla precedente amministrazione.

“Il futuro del corteo sarà oggetto di confronto nel nuovo Comitato perdonanza. Le superfetazioni che negli anni vanno a completare l’idea originale fanno parte della tradizione – ha concluso – basta collocarle nel loro alveo naturale senza sovrapposizioni o sostituzioni”.